



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 30/11/2015

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

29/11/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Nazionale

«Un quadro complesso ma la Puglia ce la farà»

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

PRIMO BILANCIO «Dobbiamo tentare un approccio più radicale con i consumatori finali affinché si abituino a stili di vita più sostenibili» «La raccolta differenziata è centrale ma ancora più importante è prevenire producendo meno materiali di scarto» L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

«Un quadro complesso ma la Puglia ce la farà»

Santorsola: «Nuovi impianti e meno discariche: è possibile»

. DISCARICHE ADDIO? A sinistra l'assessore regionale all'Ambiente Domenico Santorsola: «Con la differenziata niente più bisogno di discariche» A qualche mese dall'entrata in carica, primo bilancio dell'attività da parte dell'assessore regionale all'Ambiente, Domenico Santorsola, che abbiamo intervistato. Che idea si è fatto della situazione **rifiuti**? «È stato un periodo molto intenso che ho dedicato soprattutto all'ascolto. Una fase preziosa di conoscenza delle strutture tecniche, delle tematiche complesse che ogni giorno dobbiamo affrontare, dell'assetto generale delle competenze, del quadro di attori che a vario titolo interagiscono in materia ambientale. Ci sono tante questioni aperte: dalla dotazione impiantistica al completamento del riassetto della governance che fatica a prendere piede, passando per le tante criticità che territorio per territorio emergono e che avrebbero bisogno di una composizione per rasserenare il clima e cominciare a programmare con uno spettro più ampio». Parliamo di impianti, allora. Recentemente avete annunciato investimenti cospicui per la frazione organica ma attualmente sono proprio le discariche il problema nevralgico. «A ottobre la giunta regionale ha approvato definitivamente il Piano d'azione per i fondi di Sviluppo e Coesione, nel quale sono previsti circa 21 mln di euro per il cofinanziamento di 5 impianti di compostaggio in altrettante province della Regione. Inoltre, sempre in materia di organico, 38 Comuni al di sotto dei 4mila abitanti hanno ottenuto di accedere ai finanziamenti per il compostaggio di comunità per un totale che sfiora gli 8,5 mln di euro». Invece le discariche... «Al momento molti ambiti sono costretti a conferire fuori bacino e, spesso, lo fanno in discariche di speciali perché problemi di gestione degli impianti hanno determinato situazioni ambientali critiche. Spesso è intervenuta l'autorità giudiziaria o, comunque, impianti e vasche di servizio e soccorso sono indisponibili alle esigenze del ciclo dei **rifiuti** regionale. Penso a Trani, a **Conversano**, a Brindisi, solo per fare degli esempi. Abbiamo un quadro preciso della situazione, ricostruito anche grazie agli incontri che stiamo facendo con gli Oga e i sindaci dell'intera regione. E stiamo cercando di affrontare le questioni una per volta a partire da Brindisi dove il presidente Emiliano, in prima persona, ha assunto l'onere di commissario per rimettere la situazione su un binario di normalità gestionale». Sembra un quadro desolante. Ma c'è una via d'uscita? «In realtà, nonostante le difficoltà quotidiane che affrontiamo, la Puglia non ha mai vissuto storicamente situazioni simili a quelle di altre regioni italiane che si sono ritrovate con montagne di spazzatura per strada e non ha mai dovuto ricorrere alla "solidarietà" di altre regioni per smaltire i propri **rifiuti**. Il quadro è certamente complesso ma non è senza speranza. E, ovviamente, il primo tema da affrontare è quello della riduzione dei quantitativi di **rifiuti** indifferenziati che finiscono in **discarica**. Il tema della differenziata è sempre centrale quindi. Non solo il tema della differenziazione dei materiali e del loro riavvio ad una seconda vita attraverso le varie filiere è centrale ma ad esso dobbiamo aggiungere altri elementi fondamentali. In questi giorni si celebra la settimana europea per la riduzione dei **rifiuti**. Anche questo è un tema importante. In passato la Regione ha sottoscritto accordi con la grande distribuzione per la riduzione di imballaggi superflui. Oggi dobbiamo tentare un approccio più radicale di contatto dei consumatori finali affinché si abituino a stili di vita più sostenibili». È uno degli obiettivi che si è posto a breve termine? «Uno dei tanti che vorremmo mettere in campo. Il tema dei **rifiuti** è un tema prima di tutto sociale, perché investe il quotidiano di ciascuno di noi, oltre che ambientale naturalmente. Vogliamo partire da questo per mettere a regime il sistema».